



I CACCIATORI DELLE ALPI ALLA ROCCA DI VERRUVA

Progetto di Rievocazione e Ricostruzione Storico-culturale

della presenza garibaldina alla Fortezza di Verrua Savoia e sul territorio piemontese

- III Edizione -

PREMESSA – IL CONTESTO STORICO

Il corpo volontario dei Cacciatori delle Alpi venne costituito con decreto reale il 17 marzo 1859 affidandone il comando a Giuseppe Garibaldi, nominato per l'occasione maggior generale. Un primo deposito venne aperto a Cuneo e successivamente altri due a Savigliano. In seguito al grande afflusso di volontari, il 16 aprile 1859, venne aperto un quarto deposito ad Acqui per la formazione di un nuovo corpo che venne denominato “Cacciatori degli Appennini”.

All'inizio delle ostilità, i Cacciatori delle Alpi erano schierati all'estremo sud del concentramento di truppe alleate franco-piemontesi, alla destra del Po a Brusasco, Cavagnolo e Verrua.

Garibaldi giunse a Cavagnolo con un primo reggimento di 1064 soldati, indi con un altro di 1185 a Brusasco. Da qui partirono varie compagnie armate, al comando del capitano Gorini, per presidiare la fortezza di Verrua, con cannoni moderni del modello Cavalli.

Garibaldi, avendo immediatamente intuito la posizione chiave di tale fortezza, aveva ripetutamente chiesto la batteria di cannoni da montagna donata dal patrizio milanese Ala Ponzoni, ma non poté ottenerla per mancanza di muli da trasporto, impegnati sull'altro fronte.

Il generale prese dimora nella villa posta sull'altura di Bruscasco, denominata Luogo, di proprietà del marchese d'Angrogna, mentre il grosso dell'esercito piemontese, forte di 60 mila uomini, si era posizionato tra Casale Monferrato ed Alessandria.

Dall'altura di Luogo Garibaldi ricevette un dispaccio in data 24 aprile, a firma del ministro La Marmora, con il quale lo autorizzava a rivolgersi ai sindaci locali per precettare cavalli, buoi, carri e, occorrendo anche viveri, qualora le sue truppe ne avessero avuto bisogno.

Nel frattempo, il celebre condottiero fece realizzare dai “Cacciatori delle Alpi” molte trincee campali

nella confluenza della Dora nel Po, sotto la rocca di Verrua, ispezionata di persona e considerata assai importante per la qualità strategica dell'ampio orizzonte sulla pianura sottostante e per il controllo del traffico fluviale. Fu poi la volta dei circostanti moduli collinari, da lui presidiati con contingenti distribuiti tra Brozolo e Cavagnolo, tra la rocca di Verrua e le immediate vicinanze, nell'eventualità che gli austriaci scegliessero la meno agevole, ma più vulnerabile, strada della Valcerrina.

Garibaldi volle infine insediare in località Case Coppa, un servizio logistico di sussistenza e di assistenza ai feriti con relativa ambulanza.

Il 2 maggio 1859 i Cacciatori delle Alpi erano attestati a Pontestura.

L'8 maggio furono spostati da Pontestura a Torrazza.

Il movimento dei Cacciatori s'iniziò all'alba dell'8 maggio; mentre le ultime due compagnie del reggimento Medici stavano per muoversi, apparvero provenienti da Balzola e Villanova due colonne austriache con le quali fu iniziato un intenso combattimento, che ebbe il suo epilogo con un drammatico attacco corpo a corpo alla baionetta, operato dalla compagnia De Cristoforis dei Cacciatori e da alcuni plotoni di bersaglieri e, successivamente, con l'inseguimento del nemico da parte della cavalleria sardo-piemontese.

A Pontestura i Cacciatori delle Alpi trovarono il generale Garibaldi, di ritorno da San Salvatore, dove aveva avuto un colloquio con il sovrano, il quale gli aveva dato l'ordine di partire *"con il doppio obiettivo di cercare d'impedire al nemico di portarsi sopra Torino, recandosi a Biella da Ivrea e la Serra in modo di agire sulla destra austriaca al Lago Maggiore nel modo che meglio credeva"*.

Il 17 maggio Garibaldi ricevette l'ordine di trasferirsi da Cascine di Stra a Biella dove giunse il 18 maggio rioccupando la città abbandonata dagli Austriaci il giorno 9 precedente.

Dal 20 maggio i Cacciatori delle Alpi iniziarono il trasferimento verso il Lago Maggiore per impegnare l'ala destra dello schieramento Imperiale seguendo il percorso Gattinara, Romagnano Sesia, Borgomanero, Oleggio Castello, Arona e Castelletto Ticino. Nella notte del 22 maggio attraversarono il Ticino conquistando Sesto Calende e giungendo a Varese nella notte del 23 maggio 1859.

Da lì in poi, l'avanzata di Garibaldi e dei Cacciatori delle Alpi sul suolo lombardo-veneto venne solo più interrotta dall'Armistizio di Villafranca, con le vicende a tutti note.

LE PRIME EDIZIONI

Nell'estate 2020, in uno spiraglio di ripresa della quotidianità gravemente provata dalla pandemia per il Covid-19, alcuni componenti dell'Associazione Storica Compagnia de le Quatr'Arme si ritrovarono alla

fortezza di Verrua Savoia per svolgere una giornata di “addestramento” e didattica incentrata sul Risorgimento Italiano e, in particolar modo, sulle evoluzioni della fanteria piemontese del 1859.

La decisione di far uso di quel luogo fu determinata sia dalla disponibilità da parte della Fondazione Verrua Celeberrima di accogliere i nostri rievocatori, sia dall’ampiezza di spazi e superfici messe a disposizione che, nel periodo pandemico, costituivano un fondamentale presupposto per poter operare, agire o semplicemente “vivere”.

In occasione di quel piccolo appuntamento, quasi privato, la Fondazione decise di aprire l’intera fortezza al pubblico, curandone le visite guidate ed ideando una giornata di manifestazione più ampia; tanto fu l’interesse dimostrato dal pubblico alle attività rievocative che maturò il progetto di ideare, per il futuro, un evento più specifico, teso a valorizzare il luogo e la sua storia mediante la messa in scena di una rievocazione storica.

Nell’estate 2021 venne così ideata la prima edizione di “I Cacciatori delle Alpi alla Rocca di Verrua” programmandone la realizzazione il weekend del 9 e 10 ottobre.

Vennero avanzate diverse richieste di sostegno economico e contributo, tanto agli Enti pubblici quanto a quelli privati. Purtroppo, l’incertezza della situazione pandemica, nonché la difficoltà a reperire sufficienti disponibilità economiche, non consentirono la realizzazione di questo appuntamento.

La prima edizione del progetto portata a termine è, dunque, da ritenersi quella avvenuta nel 2022, inizialmente programmata nella primavera, ma poi concretizzata ad ottobre di quello stesso anno.

Lo spostamento di data, da aprile ad ottobre, venne determinato dalle forti piogge temporalesche che imperversarono sul Piemonte proprio nel weekend in cui era stato programmato l’evento.

Non potendo realizzare un evento in spazi chiusi, si optò per rinviarlo alla prima data utile, che coincise con il weekend del 15 e 16 ottobre 2022.

Grande fu la risposta di pubblico, tanto da indurre la nostra associazione e la Fondazione Verrua Celeberrima a riprogrammare anche per l’anno successivo questa rievocazione, ponendola come evento di apertura delle attività istituzionali che si sarebbero svolte nella fortezza di Verrua Savoia.

Così è stato per l’edizione appena conclusa, nella primavera 2023; una seconda edizione arricchita dalla presenza di nuovi rievocatori e rievocatrici, tra cui appassionati provenienti dalla Savoia francese.

Considerato l’interesse dimostrato sia dal pubblico intervenuto che da parte dei rievocatori storici, coinvolti in questa esperienza, è intenzione della nostra associazione incrementare, col tempo, la notorietà dell’evento, contribuendo così alla riscoperta ed alla valorizzazione della storia e dei luoghi che l’hanno formata.

DESCRIZIONE PROGETTUALE EDIZIONE 2024

Con l'intento di procedere gradualmente ad un incremento considerevole di notorietà dell'iniziativa, stante la centralità della stessa nelle giornate rievocative da svolgersi nei luoghi in cui realisticamente avvennero le vicende del 1859, il palinsesto intende arricchirsi di proposte a più ampio raggio, tese a raccogliere e soddisfare esigenze e necessità diverse, che ben si evidenziano nel territorio coinvolto.

Grazie alla collaborazione diretta dell'Amministrazione Comunale, verranno coinvolti diversi enti ed associazioni locali (es. Unire, Protezione Civile, Gruppo Alpini) al fine di incrementare la partecipazione attiva della popolazione alla buona riuscita dell'evento.

Il palinsesto progettuale sarà sviluppato per macro-argomenti:

a) rievocazione storica

È il fulcro del progetto: la rievocazione della presenza garibaldina sul territorio piemontese nella primavera del 1859. Tale argomento, come già fatto in passato, verrà realizzato mediante il coinvolgimento di gruppi ed associazioni storiche provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Presso la fortezza di Verrua Savoia verrà allestito, a partire dalla giornata di sabato, un accampamento storico e svolte diverse attività didattiche. Nella giornata di domenica, dove si prevede di avere il maggior numero di partecipanti tanto tra i gruppi di rievocazione storica, quanto tra il pubblico, verranno proposti alcuni scontri campali, come la battaglia di Pontestura.

Oltre all'adesione da parte dei gruppi ed associazioni storiche, sarà essenziale il sostegno ed il contributo messo in atto dalla locale sezione Alpini che provvederà alla fornitura dei pasti per tutti i rievocatori e le rievocatrici presenti. Seguendo le linee guida suggerite dalla Regione Piemonte, per lo svolgimento di tale servizio di ristorazione verrà adottato un protocollo "plastic free", privilegiando prodotti riutilizzabili, organizzando una raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante la manifestazione.

Ulteriore sostegno, in ambito di sicurezza e distribuzione logistica del pubblico, giungerà dalla locale sezione di Protezione Civile, che tramite espresso accordo con l'Amministrazione Comunale, garantirà, per tutta la durata della manifestazione, un servizio di monitoraggio ed assistenza, mettendo a disposizione il proprio personale e le attrezzature ritenute necessarie.

b) conferenza

In accordo con la locale sezione dell'Università della Terza Età, mediante il coinvolgimento di accademici anche del mondo universitario piemontese, verrà proposta una conferenza, aperta al pubblico, tesa ad illustrare il territorio piemontese ed alcuni personaggi locali (es. il bersagliere Sebastiano Costantino, i fratelli Ettore e Carlo Francesco Bertolè-Viale) focalizzando maggiormente l'attenzione sull'epopea risorgimentale.

c) giornate didattiche per i minori

Nelle giornate che precederanno il weekend rievocativo, verranno organizzati degli incontri con gli alunni della scuola primaria di Verrua Savoia, facente parte dell'Istituto Comprensivo di Brusasco.

L'attenzione per i più piccoli e per la trasmissione della storia e della conoscenza del passato a loro è uno dei maggiori obiettivi della nostra associazione; cercheremo quindi di attivare delle attività laboratoriali semplici ma al contempo efficaci, che possano contribuire alla crescita personale degli individui e li incoraggino nella scoperta e nella ricerca di argomenti da noi non trattati.

Tali giornate si svolgeranno direttamente all'interno del plesso scolastico o, in accordo con la Fondazione Verrua Celeberrima, nei pressi della fortezza.

d) iniziative locali

Ad ulteriore completamento delle "attrazioni turistiche", nel weekend rievocativo, la Fondazione Verrua Celeberrima, coinvolgerà, come già fatto nelle precedenti edizioni, un gruppo equestre locale (Centro equestre Pom Granin di Moncestino), nonché alcuni produttori ed artigiani locali (es. aziende vinicole, apicoltori, produttori di nocciole e derivati, etc.) allestendo un piccolo mercatino per la promozione dei prodotti locali.

GLI ENTI SOSTENITORI E COLLABORATORI

I due principali enti sostenitori del progetto sono da identificarsi nella Fondazione Verrua Celeberrima e nell'Amministrazione Comunale di Verrua Savoia.

Oltre ad essi, vanno sicuramente menzionati gli enti locali, già citati nella descrizione progettuale.

Allo stato attuale, abbiamo provveduto ad inviare le istanze di patrocinio, gratuito o con contributo, a diversi Enti pubblici, ma i tempi sono ancora troppo brevi per avere un riscontro complessivo; confidiamo, tuttavia, nel positivo riscontro degli Enti pubblici e privati che, già in passato, hanno sostenuto le nostre iniziative.

Va qui precisato che il progetto "I Cacciatori delle Alpi alla Rocca di Verrua", rispetto a quanto qui riportato e che coinvolge unicamente il Comune di Verrua Savoia, è stato proposto agli enti superiori (Ministero della Cultura per es.) completo delle attività da svolgersi presso altri Comuni (es. Brusasco, Crescentino, Cavagnolo), ampliando ulteriormente il nostro impegno associativo, tanto dal punto di vista economico-finanziario, quanto a livello progettuale.

Una menzione conclusiva, circa le collaborazioni messe in atto, va infine rivolta alle associazioni culturali e di rievocazione storica a vario titolo coinvolte nell'appuntamento di Verrua Savoia:

- Gruppo Storico 23 marzo 1849 Novara Risorgimentale (Novara – Piemonte);
- Associazione Culturale L'Arte in Scena (Cigliano (VC) – Piemonte);
- Gruppo Storico “Reggimento Piemonte” (Barbania (TO) – Piemonte);
- Gruppo Storico “Reggimento la Marina” (Nucetto (CN) – Piemonte);
- Battaglione Estense (San Possidonio (RE) – Emilia Romagna);
- Gruppo storico Zelo Buon Persico (Zelo Buon Persico (MI) – Lombardia);
- Carosello Storico Tre Leoni (Somma Lombardo – Lombardia);
- Associazione Napoleonica d'Italia (Mantova – Lombardia);
- Gruppo Storico Primo Leggero (Milano – Lombardia);
- Gruppo Storico Carabinieri Genovesi (Genova – Liguria);
- Associazione Culturale Tabula Rasa (Jesi (AN) – Marche);
- Associazione Culturale Noi la Storia (Bedollo (TN) – Trentino);
- La Brigade de Savoie (Montailleur – Francia);
- 1° Bataillon Jager (Vienna – Austria).

PERIODO DI SVOLGIMENTO, CRONO-PROGRAMMA E PROMOZIONE

Il progetto si svilupperà nella primavera 2024, indicativamente nel mese di aprile.

La rievocazione storica, che costituisce l'evento principale e di maggior attrazione turistica, si svolgerà il weekend del 27 e 28 aprile, presso la fortezza di Verrua Savoia.

Le attività con le scolaresche verranno curate in giornate infrasettimanali, al fine di consentire la giusta partecipazione da parte degli alunni, mentre la conferenza storica si cercherà di farla coincidere con il venerdì che precede la rievocazione.

L'attività di programmazione e comunicazione verrà affidata ad un'azienda di comunicazione esterna, così da assicurare il rispetto del crono-programma e l'adempimento delle incombenze burocratiche, che spesso richiedono un impegno costante e quotidiano che non può venire gestito unicamente tramite la nostra associazione di volontariato.

Dal punto di vista promozionale-pubblicitario verranno utilizzate mezzi comunicativi differenti:

- si procederà alla stampa ed affissione di manifesti distribuiti sul territorio limitrofo (una trentina di Comuni coinvolti);
- verranno acquistati degli spazi pubblicitari su un settimanale locale;
- verranno trasmessi diversi comunicati stampa a tutte le testate giornalistiche locali e regionali;
- si procederà all'avvio di una campagna social (Facebook);
- nei limiti del budget, cercheremo di promuovere ulteriormente l'iniziativa (anche con dirette streaming o video su vari social network) mediante la condivisione online e sul web di contenuti multimediali diversi.

IL COINVOLGIMENTO TERRITORIALE E NAZIONALE

In questa rinnovata formulazione del progetto “I Cacciatori delle Alpi alla Rocca di Verrua” il contesto geografico maggiormente coinvolto sarà quello dei Comuni e territori limitrofi alla fortezza di Verrua Savoia. Se da un lato il palinsesto di eventi verrà elaborato in modo da poter offrire a ciascuna realtà aderente un appuntamento significativo ed incisivo per la buona riuscita progettuale, dall’altro verrà elaborato un piano di comunicazione e promozione che possa sì partire dai luoghi di svolgimento, ma si concentri maggiormente su un territorio più ampio, andando a “pescare” da un bacino pubblico più numeroso e distante, così da contribuire allo sviluppo turistico-promozionale delle Comunità coinvolte.

Sarà, dunque, essenziale il contributo locale da parte di associazioni turistiche quali le Pro Loco, i Distretti del Commercio, piuttosto che l’appoggio di gruppi di lavoro presenti sul territorio (es. associazioni commercianti, associazione artigiani, etc.) per elaborare, singolarmente e congiuntamente, un programma ricco ed interessante.

L’intento principale è quello di mettere in atto un progetto multi-disciplinare, che partendo dalla rievocazione storica e dalla comprovata attrazione turistica che può portare questo genere di iniziativa, possa fare da volano alle attività ed al commercio locale, stimolando ed aiutando la promozione dello stesso ed arricchendo il territorio di appuntamenti legati alla storia realmente vissuta e non solamente agli “adattamenti” o alle “invenzioni” di massa.

La partecipazione e la presenza di associazioni e gruppi di rievocazione storica proveniente da tutto il Nord Italia e da diverse Regioni italiane contribuisce altresì a rendere noto il sito di Verrua Savoia ed il territorio in cui esso è inserito.

IL COINVOLGIMENTO ED INTERESSAMENTO INTERNAZIONALE

Già nell’edizione 2023, la rievocazione storica a Verrua Savoia ha visto la partecipazione attiva da parte di alcuni membri dell’*Association Le Brigade de Savoie*, proveniente dalla Savoia Francese.

La presenza di rievocatori storici francesi è confermata anche nel 2024, ma l’intento è quello di incrementare i rapporti con ulteriori enti ed associazioni provenienti da altre nazioni europee.